Conto Corrente colla Posta

Venerdì 10 Maggio 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 111

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. in terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Camera dei Deputati

(Seduta del 9 maggio 1907)

Presiede Marcora

Gli onori militari al card. Lorenzelli Stato e Chiesa in Italia

Dopo la *commemorazione* della morte del sen Codronchi, si passa alla interrogazione degli on. Antolisei e Barzilai sugli onori militari resi al card. Lorenzelli.

Giolitti ripete che fu un puro atto di cortesia senza carattere politico. Non si fece che secondare i desideri dei Lucchesi che volevano tali onori fossero resi a Lorenzelli.

Antolisei parla fra i rumori e le interruzioni della maggioranza, stigmatizzando l'atto del governo. La legge delle Guarentigie, dice l'oratore, non consente al Cardinale la qualità di principe del sangue. Protesta contro l'asservimento del governo al Vaticano.

Barzilai dimostra che la legge delle guarentigie non consente che si debbano rendere onori di principi ai cardinali: Giolitti doveva stare con la legge. Prosegue l'oratore leggendo dei brani del Libro Bianco di Lorenzelli dove è detto che la Santa sede deve protestare contro l'usurpatore.

Conclude *ricordando* che al tempo di Cavour uomini di Destra, che pur andavano a messa, quando però entravano nella Camera *avevano* un ben alto concetto dei diritti dello Stato.

Giolitti replica affermando di essere d'*accordo con...* Barzilai!

Si continua quindi nella discussione del bilancio della Pubblica istruzione. *Baccelli* pronuncia un notevole discorso.

Dopo la nomina di Finocchiaro Aprile a vice-presidente della Camera, la seduta è tolta.

Il 20 giugno sarà applicata la legge che vieta il lavoro notturno delle donne.

Il ministro di agricoltura on. Cocco-Ortu ha inviato ai prefetti del Regno una circolare per ricordare che a tenore del 1° capoverso dell'articolo 5 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, col giorno 20 giugno 1907 prossimo, sarà vietato il lavoro notturno alle donne di qualsiasi età, negli stabilimenti, opifici, luogo di lavoro industriali indicati dall'art. 1° del regolamento per la esecuzione della legge.

Per effetto di tale disposizione nessuna donna potrà più essere, da quel giorno, ammessa o mantenuta al lavoro nelle ore dalle 20 alle 6 pei mesi dal 1° ottobre al 31 marzo, e dalle 21 alle 5 pei mesi dal 1° aprile al 30 di settembre.

E' fatto soltanto eccezione per gli stabilimenti, opifici, ecc. che hanno adottato il sistema di lavoro a squadre, i quali potranno proseguirlo colle norme, stabilite dal penultimo capoverso del citato articolo.

Inoltre *resterà* pure la *facoltà* al Ministro di agricoltura industria e commercio di autorizzare una variazione *dell'ora di inizio e di fine del lavoro*, sopra ricordata, purchè rimanga inalterata la durata complessiva del *periodo di tempo* di divieto notturno, secondo è stabilito dall'ultimo capoverso di quell'articolo di legge.

Gli industriali ed *i lavoratori* sono avvisati.

Gli studi per la riforma tributaria

Il «Messaggero» dice che in questi giorni per disposizione del ministro delle Finanze sono stati riassunti gli studi fatti dal precedente ministro in materia di riforma tributaria

Ciò dice il «Messaggero», prelude ai lavori preparatori per gli studi che l'on. Lacava intende di compiere per la riforma suddetta.

I nuovi prossimi cavalieri del Lavoro

Il ministro di Agricoltura, in occasione della festa nazionale dello Statuto, darà corso a parecchie nomine di cavalieri del lavoro, secondo le proposte del Consiglio dell'ordine

Appunti ferroviari

Aumento nel movimento generale

Nelle sfere ufficiose si comincia a *mostrarsi ottimisti relativamente al* servizio ferroviario, specialmente in vista anche di un forte generale au*mento*.

Il *Giornale dei lavori pubblici* scrive infatti:

Anche nella scorsa settimana l'andamento del servizio merci è stato regolare.

Il carico effettuatosi ai principali porti ha raggiunto una media per giorno lavorativo soddisfacentissima, anzi fra le più elevate, essendo stata di 1209 carri per Genova, di cui 483 di carbone pel commercio; 365 per Venezia, dei quali 165 di carbone pel commercio; e 318 per Savona, di cui 186 pel carbone del commercio.

Come indice eloquente delle migliorate condizioni dei nostri porti principali osserveremo che mentre lo scorso anno, in aprile, avevamo giacenti a Genova ed a Venezia (calate, magazzini, chiatte e piroscafi) rispettivamente 505.000 tonnellate di merci, oggi dette rimanenze sono scese a 398.000 e 85.000 tonnellate.

Anche la fornitura dei carri alle Stazioni dell'interno della Rete è proceduta regolarmente, nè le Stazioni stesse ebbero a sottostare a restrizioni o *sospensioni per alimentare gli scali marittimi*.

E così, mentre il carico rilevante dei porti *mette in grado i grandi* stabilimenti di rifornire le proprie scorte, i piani caricatori degli scali dell'interno vanno *gradatamente* smaltendo l'arresto di spedizioni, accumulatesi durante la cattiva stagione.

Possiamo quindi augurarci che i grandi trasporti autunnali — dai quali ci separano ancora parecchi mesi — troveranno le industrie e i depositi ferroviari meglio provvisti di carbone, e le Stazioni tutte senza quell'arretrato di lavoro che lo scorso anno rese più sentite le restrizioni, cui devonsi per forza sottoporre, nell'autunno, tutti i trasporti, per dar corso a quelli delle uve, che non consentono, per loro natura, nè restrizioni, nè remore.

Lo stesso giornale, relativamente ai termini di scarico, scrive:

Ci consta che qualche Camera di Commercio ha chiesta, per le stazioni del proprio distretto, la revoca della riduzione del termine utile pel ritiro delle merci, facendo presente come la disposizione stessa torni troppo onerosa al pubblico.

Osserviamo in proposito che il provvedimento in discorso venne di già temperato dalla Amministrazione ferroviaria, esonerandone i paesi i quali *distano* dalla Stazione oltre km. 5, ed aggiungiamo che la ferrovia non potrebbe, per ovvie ragioni di equità, togliere detta *disposizione restrittiva* ad alcune Stazioni — come appunto viene richiesto — o mantenerla in vigore in altre *località*.

Il provvedimento tende, nell'interesse stesso del commercio, ad ottenere un più sollecito scarico dei vagoni e quindi una migliore utilizzazione loro, sì da permettere — in attesa di nuove forniture di materiale — il massimo sfruttamento di quello attualmente in circolazione.

Aggiungiamo per altro che, secondo quanto ci consta, fra poche settimane verranno ripristinati i termini di tempo normali.

Un feroce matricidio in Ungheria

A Kolorócz (Ungheria) certo Medardo Valek ha ucciso la propria madre appiccandola dopo averla legata con una fune. Ciò perchè la misera madre aveva svelato che il Medardo voleva avvelenare una sua vicina per impossessarsi dei suoi averi. Il Valek ha avuto a complice la moglie sua. Entrambi sono stati arrestati e si sono resi confessi.

La lotta contro la tubercolosi

Il dott. Marmorek ha tenuto iersera a Berlino una conferenza alla Società medica sul suo siero antitubercolotico *e sugli esperimenti da lui tentati. Gli* esperimenti fatti col suo siero hanno dato migliori risultati sulla tubercolosi ossea, che *non sulla* tubercolosi polmonare.

Dopo la conferenza alcuni oratori hanno esposto i loro *giudizi* sugli esperimenti. Tre di questi hanno riscontrato risultati affermativi, due negativi.

Padre e figlio colpiti dalla stessa disgrazia nello stesso giorno

In una segheria di Salsomaggiore avvennero due disgrazie che colpirono stranamente, padre e figlio

Il padre, comproprietario della ditta ebbe nel mattino l'indice della mano destra asportato.

Nel pomeriggio il figlio ebbe asportato 4 dita pure della mano destra.

La morte del senatore Codronchi

Il senatore Codronchi, ch'era ammalato da qualche mese, aggravatosi circa una settimana fa, è morto ieri.

I giornali gli dedicano lunghe necrologie.

Il sen. Codronchi era un conservatore rigido e onesto, ma sopratutto era un carattere forte e leale.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 10, S. Antonino.

Effemeride storica

Spettacoli popolari — 10 maggio 1807 — Ebbero luogo in Udine gli spettacoli popolari sospesi per il tempo il 7 maggio. Caccia dei tori, corsa dei molinari, presa dell'agnello e altre cose consimili con *gran* concorso di gente. Così nelle ricerche del signor Antonio Ballini nella memoria «Udine a cavaliere dei secoli XVIII e XIX».

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

Riunione per Lignano

8. (rit.) *(g. c)* — Il Comitato promotore della società «Bagni di Lignano» *indisse per ieri sera una riunione* pubblica nella sala Municipale. Scopo della riunione era di dare comunicazione dell'opera compiuta da detto Comitato.

Presiedeva il Sindaco di Latisana, sig. Gaspare Peloso-Gaspari, ed erano presenti molte persone, fra le quali gli assessori Pittoni, Rossetti, Ballico e Marin, i medici Bosisio, Marianini e Tacconi, il Sindaco di Marano, l'avv. Tavani, il veterinario Zanini, il cons. Durigato, il Cap. Galeazzi, l'avv. Beretta del Dolo, i signori Zuzzi e Pittoni, ed altri che per brevità tralascio.

L'avv. Tavani espone le idee che spinsero il Comitato a gettare le basi di una Società popolare, sostenendo che la località scelta per lo stabilimento balneare è ottima, sotto ogni rapporto; e che l'istituzione avrà un prospero avvenire. Legge le adesioni pervenute, fra le quali notiamo quelle del comm. Stringher, degli on. Valle e Morpurgo, di Sindaci e cons. provinciali del Basso Friuli.

Le parole dell'oratore riscuotono molti applausi.

Il dott. Marianini, l'inascoltata Cassandra, come altra volta lo abbiamo chiamato, non si mostra così entusiasta come l'avv. Tavani, e sostiene il suo vecchio concetto, che cioè una stazione balneare a mezza sacca sarebbe migliore assai e sopratutto dal lato igienico.

Aggiunge che la costituzione della nuova Società popolare ha lo scopo di salvare da inevitabili conseguenze i proprietari della località.

Continua la discussione e vi partecipano, oltre l'avv. Tavani, il sig. Francesco Zuzzi, i dottori Tacconi e Bosisio, il cap. Galeazzi, il sig. Francesco Pittoni ed altri In complesso il pubblico si mostra soddisfatto.

Noi, che altre volte, e per i primi abbiamo trattato l'argomento in questione, con il convincimento che la stazione balneare di Lignano sia destinata a un felice avvenire, plaudiamo alla lodevole iniziativa del Comitato promotore e speriamo che la sottoscrizione delle azioni continui con successo.

Non nascondiamo però che varie difficoltà si oppongono alla piena attuazione dell'idea, due delle quali richiedono immediata soluzione: il risanamento completo della località e la facilità o rapidità delle comunicazioni.

A rimuovere la prima difficoltà pensa in parte la Società stessa che si propone bonificare il terreno circostante allo stabilimento; in parte lo Stato, che ha già condotto innanzi l'opera di risanamento nelle vicinanze del fiume Stella. Bisognerebbe però che il Governo estendesse l'opera sua anche alle frazioni inferiori del nostro Comune, le quali, più o meno, non vanno esenti dalla febbre malarica.

Importante è pure l'altra questione e tale sopratutto da richiedere una immediata soluzione. E' necessario quindi che il Comitato promotore non dimentichi che, per arrivare a Lignano, non ci sono che due vie, quella per S. Giorgio e Marano e quella per Latisana e Bevazzana. E' giusto e indispensabile che l'una e l'altra siano poste in condizioni da rendere agevole il tragitto ai bagnanti.

Di questo noi ci siamo occupati, pure per primi, altra volta, e sappiamo anche che il Comitato ha fatto degli studi in proposito.

Attendiamo perciò che i signori promotori conducano a buon porto questo non indifferente problema; cosa richiesta non tanto dai Comuni più prossimi alla stazione balneare, ma da tutta la provincia, dalla quale Lignano attende quel favore, che sarà causa precipua della sua fortuna.

Il nuovo ponte sul Tagliamento

Or non è molto, il nostro Consiglio provinciale e quello di Venezia votavano la costruzione di un ponte, per unire le due provincie tra le località di Latisana e S. Michele. Il nuovo ponte sorgerà adunque nello stesso posto di quello vecchio in legno, eretto al 1873, e che ha resistito valorosamente a parecchie piene.

I lavori cominceranno subito, ma saranno preceduti dalla preparazione di un ponte in chiatte, che unirà provvisoriamente le due sponde, un po' più in giù dell'attuale ponte in legno, e precisamente dove una volta c'era il cosidetto *passo*.

La nuova costruzione sarà in ferro, comprese le pile; avrà otto luci, e due parapetti per i pedoni; la spesa è a carico delle due provincie, ma anche lo Stato vi concorrerà in misura sufficiente.

La scelta del luogo è stata determinata dal fatto che saranno utilizzate le due spalle del vecchio ponte, con un risparmio così di 40,000 lire. Però quando si pensi che, mentre sarà demolito il vecchio ponte, bisognerà costruirne uno provvisorio in chiatte, per una spesa che s'aggirerà intorno alle 10,000 lire, il risparmio si riduce a poco più di 30,000 lire; e ciò non mi pare ragione sufficiente per fissare un'ubicazione, che non risponde certo ai desideri dei due Comuni maggiormente interessati.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

L'alcoolismo è l'avvelenamento prodotto dall'uso abituale dell'alcool, anche se non si raggiunga lo stato di ubbriacchezza. Prof. G. ANTONINI.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il Comune di Udine al VI Congresso dei Comuni Italiani

Come risulta dalle deliberazioni di Giunta ieri pubblicate, l'ass. avv. Comelli rappresenterà il Comune di Udine al *VI Congresso* nazionale della Associazione dei Comuni italiani che sarà tenuto in Bologna nei giorni 23, 24, 25 e 26 del *corrente* maggio.

Eccone l'ordine del giorno:

1. Verifica dei poteri — 2. Relazione morale e finanziaria (rel. la Presidenza) — 3. Proposta di istituzione di un Consiglio superiore dei Comuni (rel. l'on. Greppi) — 4. Provvedimenti immediati per la semplificazione della tutela e procedura amministrativa (rel. l'avv. Bocca) — 5. Sulle disposizioni incostituzionali contenute nel regolamento sanitario approvato con R. decreto 19 luglio 1906 (rel. sen Sturzo) — 6 Sul disegno di legge del ministro Majorana circa la riforma dei tributi locali (rel. l'on. Niccolini) — 7. Disposizioni di coordinamento nello statuto sociale (rel. il segretario avv. Caldara).

La segreteria dell'Associazione in Milano (via Leopardi n. 10), cui dovranno essere mandate le adesioni fino al 20 maggio, e poscia un ufficio speciale, che sarà istituito presso la sede del Congresso in Bologna, non potranno ricevere adesioni ove non risulti in modo autentico che il rappresentante del Comune è il sindaco, oppure persona delegata dalla Giunta (articolo 7 dello statuto) Il Congresso nazionale è l'assemblea ordinaria dell'Associazione; perciò non potranno esservi ammessi se non i Comuni inscritti alla Associazione e quelli che dichiarano di inscriversi pagando il contributo dell'anno in corso. A tale scopo i Comuni inscritti procurino di mettersi al più presto in regola coi contributi arretrati, intendendosi all'uopo colla presidenza dell'Associazione.

La presidenza dell'Associazione otterrà in tempo utile le maggiori facilitazioni di viaggio, sia per ferrovia che per mare.

Le tessere e le richieste di viaggio saranno spedite agli iscritti alla segreteria dell'Associazione.

Per risolvere lo sciopero al Cotonificio Udinese

Il Sindaco di Martignacco sig. Michelloni ci comunica il seguente verbale di una riunione avvenuta ieri l'altro allo scopo di risolvere lo sciopero al Cotonificio Udinese:

Adunatisi per l'Amministrazione del Cotonificio Udinese i signori Braida cav. Gregorio presidente e Maraini cav. Grato direttore, ed a nome di gran parte della maestranza del cotonificio stesso i signori Michelloni, avv. co. Gustavo Colombatti e Giacomo Sbuelz quali sindaci rispettivamente dei Comuni di Martignacco, Pagnacco e Pasian di Prato e nelle rappresentanze del Sindaco di Feletto Umberto momentaneamente impedito.

I signori sindaci hanno esposto che il conflitto scoppiato fra capitale e lavoro collo sciopero del 10 aprile p. p. e colla conseguente serrata dei due stabilimenti del Cotonificio non poteva lasciare indifferenti le amministrazioni dei Comuni rurali che davano il maggior contingente di operai al Cotonificio stesso, ed esse hanno creduto quindi loro dovere di andare incontro ai lavoratori ed offrire il proprio imparziale intervento. Tale iniziativa ha sortito effetto e sono ora circa trecento operaie che hanno dato preciso mandato scritto ai quattro sindaci dei Comuni sopra indicati di fare uffici presso i preposti del Cotonificio perchè al più presto possibile sia provveduto alla riattivazione dei due stabilimenti. E'

---

2 *APPENDICE DEL «PAESE»*

La parola misteriosa

NOVELLA

Ella non rispose nulla. Dopo una pausa gli domandò:

— Foste al ballo, in casa della Marra?

— ...Vi fui.

— Mi attendeste inutilmente? — riprese, scherzando graziosamente col ventaglio.

— Inutilmente.

— Mandai a dire che ero ammalata Vi impensieriste? Non era vero. Il mio abito giunto da Parigi, era un capolavoro di bruttezza.

— Questo di stasera è odioso.

— Vi pare? Eppure voi dovreste preferire questi fiori dai colori passionali. Non andate predicando da per tutto: amore, amore; passione, passione?

— Ma non artificiale come i vostri fiori, contessa, come il falso colore dei vostri nastri, come voi stessa...

— Eh! fece lei, rivoltandosi vivamente.

— Perdono. Ho sbagliato... ho la testa un po' confusa. Qui vi è un profumo penetrante che mi dà ai nervi.

— Ora va bene — approvò lei col capo, agitando lievemente il ventaglio.

— Ho sbagliato, vi ho offesa. Voi non siete falsa, voi siete molto leale. Nulla mi avete promesso e nulla mi avete mantenuto. Dal primo istante che vi vidi, vi giudicai: siete rimasta immutabile. Mi congratulo con voi, contessa Laura: voi avete gran forza di carattere. Carattere d'indifferenza, di apatia, se vogliamo, unito ad una giusta misura di vanità. Bel carattere, io vi ammiro.

— Credete voi che Teresa Bealps sposerà vostro cugino Mario? — Ella disse, reprimendo un piccolo sbadiglio.

— Questo matrimonio pare che vi diverta, come le mie incoerenze. Sarebbe meglio per voi andare al teatro.

— Grazie, per me è lo stesso. Se volete, rimango qui sino a mezzanotte. Mi diverto anche qui

— Che cosa potrebbe farvi piangere, Laura?

— Mi chiamate per nome, mi sembra — disse Laura lentamente e freddamente, guardandolo fisso col suo sguardo grigio.

— Vi chiedeva che cosa potrebbe farvi piangere, contessa Mormile...

— ... non so... non so... ma qualche cosa ci deve essere. La troverò.

— E me la direte?

— Forse. Vi piacerebbe veder le mie lagrime?

— Io non le vedrei — disse Sanseverino, abbassando il capo.

— Bah! — disse lei, stringendosi le spalle. E si alzò per prendere la sua mantiglia.

Scesero lo scalone, l'uno a braccio dell'altro, muti, senza guardarsi. Allo sportello della carrozza egli salutò con una grande scappellata. Laura sorrise.

— Verrete più tardi al teatro, Sanseverino?

— A far che?

— Quello che tutti fanno.

— No. Me ne vado a giuocare al Circolo.

— Questo vi distrae?

— Punto. Tutto è inutile, tutto. Buona sera, contessa Mormile.

— Buona sera, duca Sanseverino.

×

Nel pomeriggio di settembre tutto taceva. Nella campagna attorno era *un grande silenzio. Ogni tanto* di lontano, si udiva il rumore di una carrozza che passava sulla strada maestra. Nel *pianterreno* de la villa un paio di servitori dormivano sulle panche dell'anticamera, una cameriera agucchiava presso una finestra, un guattero strofinava silenziosamente l'argenteria in cucina.

La contessa Laura non amava il chiasso, in campagna. Ella stessa stava nel suo salone favorito, che era un po' salone un po' «veranda» e un po' serra, dove le tendine moderavano la luce, il ponente soffiava ambedue, uno zampillio d'acqua rinfrescava l'aria e i fiori d'autunno appagavano l'occhio. La contessa era vestita di casimira bianca, coperta di merletti bianchi, adorna di rose bianche sul seno e nei capelli.

— ... Voleva dirvi, Sanseverino — continuò con la sua voce seducente e molle — che rimarrò a Capodimonte, sino alla fine di ottobre.

— Così tardi? Eppure voi non amate la campagna, non l'avete mai amata.

(Continua)

poi certo che vi farebbero lieta adesione molte altre operaie non ancora interpellate perchè appartenenti a vari Comuni più discosti e meno interessati nella questione.

I signori Sindaci *confidano* che di fronte a così larga e spontanea manifestazione ed anche all'affidamento morale che essi *danno* per la ripresa tranquilla del lavoro, gli Amministratori del Cotonificio vorranno consentire alla riapertura degli Stabilimenti. Esprimono poi piena fiducia negli Amministratori stessi perchè, come hanno fin qui dimostrato di avere a cuore gli interessi della classe operaia, così vorranno ancora studiare di introdurre a vantaggio della stessa quei miglioramenti che le condizioni dell'industria potranno comportare.

E per ultimo fanno voti perchè la riammissione degli operai al lavoro abbia a seguire, compatibilmente colle esigenze dell'industria, con quei criteri e con quella serenità che meglio si addicono a un'opera di pacificazione.

Il cav. Gregorio Braida quale Presidente e il cav. *Orato Maraini* quale Direttore del Cotonificio, nel mentre ringraziano i signori Sindaci pel loro influente e disinteressato intervento, esprimono tutto il dispiacere per essere stati costretti, nolenti, ad una misura così contraria non meno all'interesse loro che a quello dei lavoratori, e si dichiarano, salvo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che andranno subito a provocare, disposti alla più sollecita riapertura degli Stabilimenti, fiduciosi che mercè l'opera dei signori interessati e gli affidamenti da loro dati, il lavoro sarà ripreso con tranquillità e con quel buon accordo reciproco che permetta all'industria, compatibilmente colle attuali sue condizioni, di studiare ed attuare anche quelle parziali migliorie graduali per gli operai e che già nel desideri degli Amministratori erano state fin dal mese scorso spontaneamente preannunciate.

I signori Sindaci, preso atto di tale affidamento, si lusingano che la loro pratica abbia a sortire l'effetto da tutti desiderato

Udine, 9 maggio 1907.

Firmati: G. Braida — G. Maraini — A. Michelloni — G. Colombatti — G. Sbuelz.

C'è qualcuno che s'oppone....

La *Patria* d'ieri *muove* appunto all'Ufficio di Vigilanza Urbana perchè non prende delle *misure contro quei minuscoli* questuanti che quasi ogni sera dall'angolo del Caffè Dorta inseguono i cittadini lungo i portici di Mercatovecchio chiedendo l'elemosina di qualche soldo e torna a ricordare le paste che si davano alle passere dagli avventori del Caffè Nuovo...

Su quest'ultimo punto è già stato *risposto da chi di ragione alla Patria*, quindi non ce ne occupiamo.

Piuttosto — nel mentre siamo concordi nel desiderio che si combatta la questua nelle vie e alle porte delle case — vogliamo raccontare un casetto a cui siamo stati testimoni, ieri verso le tre del pomeriggio.

Il Vigile Urbano Giuseppe Monaro stava sotto i portici della Direzione delle Poste quando scorse — vedi combinazione! — proprio nei pressi degli uffici della *Patria* quattro ragazzine che chiedevano l'elemosina a tutti quelli che transitavano.

Senza farsi scorgere, il vigile capitò alle spalle delle ragazzette ma gli riuscì di agguantarne due sole nel momento in cui una signora dava loro due soldi ciascuna.

Le altre due sparirono come rondini.

Il vigile accompagnò in ufficio, dove l'Ispettore le ammonì, le due questuanti, ma la signora benefattrice protestò vivacemente col Monaro, dicendo che ci voleva poca bravura a portare in Ufficio due piccole ragazzine costrette a chiedere l'elemosina, perchè povere.

Monaro rispose che *non* aveva bisogno che nessuno gl'insegnasse a fare il proprio dovere e se ne andò pei fatti *suoi*!

Come vede *La Patria*, non tutti i cittadini la pendano ugualmente in materia di questua....

Camera di Commercio

Legge sull'imposta di ricchezza mobile

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 corrente pubblica la legge 2 maggio 1907, la quale, *a cominciare da quest'anno*, abolisce la revisioni biennali dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile.

I redditi accertati per ogni singolo contribuente non possono essere variati per *iniziativa dell'agenzia delle* imposte, se non decorso un quadriennio dall'anno dell'accertamento, e per *iniziativa del contribuente se non* decorso un biennio dall'anno stesso.

Il periodo utile per le rettifiche decorre dal 1 *maggio* al 31 *luglio*.

Le Società anonime, in accomandita per azioni, Istituti di credito, Casse *di Risparmio, che non sono obbligate* a compilare bilanci consuntivi semestrali, devono ogni anno presentare alle Agenzie le proprie denuncie entro tre mesi dall'approvazione dei bilanci annuali, ma non oltre il 31 dicembre. *L'agente* può notificare le proprie proposte anche dopo la pubblicazione dei ruoli, purchè non siano decorsi due mesi *dalla presentazione* della denuncia

Una risposta al Direttore della "Patria,,

Antonio Cremese ci prega di pubblicare:

Le teorie economiche del signor Domenico Del Bianco, esposte ieri l'altro in un interminabile articolo sulla *Patria del Friuli*, si possono riassumere nei termini seguenti:

« Bisogna essere *protezionisti* .. per evitare la concorrenza delle Tipografie di Provincia; se poi si tratta di assumersi lavori dalle Piazze di Trieste e Gorizia allora si può essere anche *libero-scambisti* ».

Teoria questa non nuova, ma certo ingegnosa che non credo meriti di venire discussa. Basta... esporla all'attenzione del pubblico.

Al signor Del Bianco osservo poi che non fui io a muovere quegli appunti di cui egli si lagna; io non feci che portarli all'Assemblea perchè nella *discussione non venissero trascurati*.

E questo nessuno potrà smentire.

A. Cremese.

Una piccola nota a quanto più sopra *scrive l'amico Cremese*.

Abbiamo parlato con operai e proprietari di tipografie e possiamo affermare, a titolo d'onore pel Cremese, che tutti sono concordi nell'apprezzare l'opera intelligente ed ispirata a criteri pratici, da lui svolta in occasione della recente vertenza che portò ad un sensibile miglioramento delle condizioni della classe dei tipografi, e che venne risolta con soddisfazione di tutti.

Getta dei sassi contro un macchinista

L'altra sera giungeva al cavalcavia ferroviario di Porta Gussignacco il treno merci 6126, guidato dal macchinista Augusto Nonino fu Angelo d'anni 30 abitante in Via Ronchi.

Essendo chiuso il disco, il macchinista diede i segnali col fischio per annunciare il suo arrivo.

In quel momento una vettura signorile a due cavalli passava sotto *il* ponte, raggiunta subito dopo da una motocicletta il di cui rumore spaventò i cavalli che s'impennarono.

Il guidatore della vettura protestò contro il motociclista il quale di rimando faceva osservare che la causa dell'adombramento dei cavalli dipendeva dai fischi della locomotiva e non dal fragore del suo veicolo. Anzi quest'originale raccolti dei sassi da terra, si mise a scagliarli verso la locomotiva cercando di colpire il macchinista.

Quindi saltato nuovamente in sella sparì come un baleno.

Il capo treno Giovanni Scaramuzza riuscì a scorgere il solo numero in nero portato dalla motocicletta e cioè 37.

Fu steso rapporto del fatto al Capo Stazione principale, e questi denunciò a sua volta ogni cosa alla P. S. che indaga per cercar di scoprire questo bell'eroe.

I ginnasti friulani a Venezia

Tutti i giornali veneziani di stamane hanno diffuse relazioni sulle grandiose feste ginnastiche che hanno luogo in questi giorni nella regina dei mari.

La squadra della Società Ginnastica Udinese partita ieri, *oggi* parteciperà alle gare artistiche ed atletiche. Nel pomeriggio al « campionato lotta » con produzioni libere.

Dei friulani che ieri si presentarono al pubblico troviamo che *Tullio Camilotti* di Sacile riuscì primo nella « Gara di sollevamento pesi ».

Questo giovane atleta giunse a sollevare ben 115 chili.

Egli rappresentava la Società Panaro di Modena.

Alle gare che si svolgeranno oggi presenzierà il Re, giunto a Venezia alle 9.15 di stamane.

Cerimonia nuziale

Ai nostri lettori appassionati della musica, segnaliamo che domani alle ore 8, nella chiesa di S. Cristoforo, durante una cerimonia nuziale, si svolgerà il seguente programma:

Wagner — Corteo nuziale.
Casimiri — Canzoncina ad una voce, su parole di A. Manzoni.
Händel — Larghetto per violino ed armonio.
Shumann — Adagio (dall'op. 12).
Dagnino — « Ave Maria » per voce sola.
Makenzie — « Benedictus » (violino ed armonio).
Wagner — Finale.

Mascagni a Udine

Ci si informa che Mascagni con l'*orchestra della Fenice sarà nella nostra* città la sera di sabato 18 corr.

Banda Municipale. Programma per questa sera dalle ore 20 alle 21 1|2:

1. Marcia « Auguri » — O. Conti
2. Polonese op. 40 N. 1 — Chopin
3. Preludio ed Introduzione « I Lombardi » — Verdi
4. Sinfonia « Rienzi » — Wagner
5. *Fantasia « Germania »* — *Franchetti*
6. Valtzer « L'angelus » — Wobanka

Ghiaccio a gratis

Sappiamo e con piacere riferiamo che l'amico Giuseppe Ridoini in vista alla benevolenza che viene data alla sua reale Birra di Puntigam, servirà tutta la sua clientela di ghiaccio a *gratis*, nonchè speciale macchinario per il servizio della Birra.

Bestie feroci e albergatori
Un esperimento della Giunta che non è riuscito

Due anni or sono la carne raggiunse *nella nostra città un prezzo talmente* elevato, da diventare un cibo di lusso, di cui le classi popolari difficilmente avrebbero potuto approfittare.

Fu allora che l'Amministrazione Comunale, nell'intento di rendere possibile *alla popolazione disagiata*, — che essendo quella che maggiormente lavora ha bisogno di una nutrizione sostanziosa, — *l'acquisto di cibi carnei*, concesse in via provvisoria la macellazione delle carni di cavallo.

La carne di cavallo — è noto ai nostri lettori — pur non essendo appetitosa come la carne di bue, costituisce un cibo sano, nutriente e che si può acquistare ad un prezzo molto basso. Paolo Mantegazza ne è addirittura entusiasta, ed in parecchi suoi libri la consiglia come un ottimo sostitutivo delle altri carni, perchè pur contenendo gli stessi elementi nutritizi e *non essendo sgradevole* al palato, presenta il vantaggio rilevantissimo di costare poco e quindi di essere accessibile al popolo.

La nostra amministrazione ha dunque tentato un esperimento che ragioni di igiene e di economia consigliavano, ma disgraziatamente, l'esperimento non è affatto riuscito.

Non che *non si* macellassero cavalli e non si vendesse carne equina.... tutt'altro; ma gli acquirenti non erano tali da rendere la Giunta eccessivamente soddisfatta del proprio tentativo. Vogliamo dire che lo scopo della concessione è mancato assolutamente, poichè la carne di cavallo invece di servire all'alimentazione della classe operaia, *veniva quasi esclusivamente* acquistata da proprietari di serraglio ....per le bestie feroci e da albergatori... per i propri avventori.

E' vero che qualche solitario amatore di manicaretti stravaganti si recava talvolta alla macelleria di via *Paolo Sarpi*; *ma era una rara avis*; e poi la concessione non aveva per iscopo di sollecitare *qualche palato raffinato*, o *di soddisfare qualche gusto*... decadente.

Fu così che la Giunta deliberò di sospendere *la concessione fatta*, tanto più che la macellazione degli equini veniva a danno degli introiti daziari senza, *d'altra parte*, rispondere ai fini per i quali venne fatta, come si è visto.

Il provvedimento *della Giunta*, se sarà cagione di vivo dolore alle belve che nel fausto giorno di S. Caterina verranno a rallegrare di loro ruggiti il Giardino Grande, non potrà non essere accolto col più vivo entusiasmo dagli innumerevoli frequentatori di alberghi e trattorie. Sarà loro cento volte più facile mangiare gatto per lepre, che carne di cavallo per carne di bue.... La qual *cosa non è* per avventura, trascurabile.

MOVIMENTO PROLETARIO

L'agitazione dei fabbri

Tutti gli inscritti e anche i non inscritti alla Lega dei metallurgici sono invitati alla riunione che si terrà questa *sera alle 8.30 nel locale della Camera del Lavoro in Via dei Teatri*.

Per la nuova Commissione Esecutiva

La cessata Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro invita i delegati di tutte le Leghe di mestiere a intervenire all'assemblea che si terrà domani sera, sabato, alle 8.30 per la designazione dei candidati alla carica di membri della nuova Commissione Esecutiva.

IL SINDACO DI OSOPPO È MORTO!....

Il nostro giornale, uscito ieri circa venti minuti prima degli altri, con diffusi *particolari intorno al tentato* suicidio del signor Francesco Bigaglia, Sindaco di Osoppo, all'Albergo Croce di Malta, è andato letteralmente a ruba.

In Piazza, dato il giorno di festa e l'animazione del pubblico, maggiore della *altre giornate, tutti attendevano* con impazienza l'uscita dei giornali per avere particolari sul nuovo tragico fatto.

***

Alle 12.25 ci siamo recati all'Ospitale.

Forse appena cinque minuti prima del nostro arrivo al Pio Luogo, il Sindaco, Francesco Bigaglia era spirato!

Come ebbe a dichiarare il medico il di guardia dottor Paglieri, le condizioni del digraziato Sindaco, all'arrivo al Pio Luogo, erano disperate non tanto per la ferita prodotta dai tre proiettili i quali si potevano estrarre, quanto per lo stato generale dell'infelice. Infatti è *noto com' egli* soffrisse di male cardiaco, male che era giunto ad uno stadio avanzato.

Altri afferma che il Bigaglia soffrisse di nevrastenia: comunque sia il disgraziato data l'età e la pinguedine (si vuole che pesasse oltre 120 chili) *non* poteva vincere la morte.

Il Parroco don Comelli gli somministrò l'estrema unzione pochi *istanti prima* che esalasse l'ultimo respiro.

Il cadavere venne portato nella cella mortuaria dell'Ospitale in attesa delle *disposizioni per i funerali*, che seguiranno oggi, crediamo, nel pomeriggio.

Va ricordato che il signor Bigaglia era da parecchi anni revisore dei conti della Società Operaia Generale di M. S., incarico che egli disimpegnava colla massima scrupolosità venendo ogni mese a Udine.

Anche questa volta egli doveva rivedere il Bilancio trimestrale del Sodalizio, approvato nell'assemblea generale dei soci di domenica scorsa.

La vedova a Udine

Ieri coll'omnibus proveniente da Pontebba, che giunge a Udine alle 12.44, è giunta a Udine la povera signora Leoncini, moglie del Sindaco Bigaglia.

Era alla stazione a riceverla il signor Giovanni Miotti direttore della Banca Cattolica il quale l'accompagnò a casa sua. Più tardi le fu detta la terribile realtà sulla fine del marito.

È più facile immaginare che descrivere la disperazione della povera signora.

I funerali

sono stati, all'ultima ora, fissati per domattina alle 9 partendo dall'Ospitale Civile.

L'impressione a Osoppo

Il nostro corrispondente da Osoppo ci scrive:

9 — Oggi a mezzogiorno per mezzo di alcuni osoppani che si trovano a *Udine si è sparsa a un tratto la notizia triste e desolante*.

Per tutto erano gruppi di persone, e *in ogni volto si leggeva il dolore*.

Il signor Francesco Bigaglia era ben voluto da tutti gli osoppani; di un carattere *allegro* e *gioviale* sapeva farsi amare e stimare da tutti quelli che lo avvicinavano

Francesco Bigaglia era nato a Bolzano nel 1858, aveva compiuti gli studi di ragioneria a Venezia e nel 1858 era stato adibito ai lavori del *Forte* di Osoppo. Un anno dopo sposò la signora Caterina Leoncini che da 15 anni gli è fedele ed affezionata compagna.

Sinora nulla si sa di preciso riguardo ai funerali del signor Francesco Bigaglia. Egli però ha sempre manifestato il *desiderio* di essere cremato e di essere accompagnato dagli amici, senza fiori, torcie ed elogi funebri.

Decesso

Ieri spirava, dopo penosissima malattia il signor Vigilio D'Aronco.

Era fratello dell'architetto D'Aronco deputato per Gemona ed apparteneva all'importante Ditta costruttrice Girolamo D'Aronco della nostra città.

Egli s'applicava specialmente alla falegnameria ed alla industria dei cementi, anzi da qualche anno aveva piantato una fabbrica di cementi a Trieste che dirigeva egli stesso.

Ed ora un male che non perdona lo trasse alla tomba *nella* verde *età* di 44 anni.

Alla spettabile famiglia D'Aronco ed ai parenti tutti le cordiali condoglianze del *Paese*.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Domani sera alle 9 avrà luogo l'ordinaria seduta della Direzione Sociale.

All'odine del giorno *vi sono* parecchie comunicazioni. Sappiamo che la Società operaia prenderà parte ai funerali del defunto socio *Vigilio D'Aronco*, che avranno luogo alle 6 pom. Il D'Aronco per tre anni fece parte del Consiglio direttivo.

Sappiamo che anche ai funerali del Sindaco Bigaglia interverrà una rappresentenza con la propria bandiera.

Corso odierno delle monete

Corone	104.65	Napoleoni	20.—
Marchi	123.15	Sterline	25.10
Rubli	263.00	Lei	98.75

Mons. Pelizzo all'Università di Padova

Viene fatto segno a sanguinosi oltraggi
Uno studente di Tolmezzo arrestato

Ieri Pelizzo volle visitare l'Università di Padova malgrado le recenti manifestazioni ostili della studentesca contro di lui.

Gli studenti, come facilmente si poteva prevedere, accolsero la notizia di questa non desiderata visita, coi segni del più vivo malcontento. Poichè era annunciata per le quindici, fin dal tocco, un grande numero di studenti si collocarono dinnanzi al portone dell'Università, decisi d'impedire con ogni mezzo l'entrata del vescovo.

Il rettore comm. Polacco cercò di dissuaderli dal fare dimostrazioni ostili all'indirizzo di mons. Pelizzo, ma gli *studenti rimasero fermi* nel loro proponimento.

Alle ore 15 mons. Pelizzo giunge in carrozza. Appena *è scorto una salva* assordante di fischi gli dà il benvenuto. Pelizzo non si scompone e procede imperterrito; *entra all'Università* in carrozza, ed in un *momento* di confusione, mentre la carrozza era circondata *dagli studenti, riesce a sgattaiolare* ed a salire per una scala segreta nell'Ufficio del rettore.

Gli studenti quando s'avvedono di questo, cominciano a gridare: « Fuori l'intruso! Viva Ardigò! » Quindi spingono fuori dell'università la carrozza.

Pelizzo rimane qualche istante col rettore quindi discende accompagnato dal rettore stesso. *I* fischi allora si fanno più assordanti Gli studenti accerchiano il nuovo vescovo, lo coprono di contumelie, gli lanciano sul volto piselli, ravanelli e persino il liquido contenuto in una sputacchera. La scena è impressionante; Pelizzo rimane impassibile.

Finalmente il nuovo vescovo di Padova può raggiungere la sua carrozza e partire alla volta del vescovado salutato da nuovi e più acuti fischi.

Durante la dimostrazione venne arrestato *Mazzolini Onorio* di Tolmezzo studente in farmacia. Fu però subito rilasciato in seguito alle proteste degli studenti ed alle intromissioni del rettore, e fu accolto al suo uscire da *grandi applausi*.

Questa la cronaca esatta delle accoglienze fatte dalla studentesca patavina al nostro concittadino Pelizzo.

Pazzo che evade e viene ripreso

L'altra notte riusciva ad evadere, scavalcando il muro di cinta del *Manicomio Provinciale, il maniaco* Delli Zuani Giacomo di Comeglians, d'anni 34.

Gli infermieri di ronda però se ne accorsero quasi *subito* e *datone avviso* ai medici di guardia, questi ordinarono che alcuni infermieri partissero in *bicicletta alla ricerca del fuggitivo*.

Ma invanamente perchè non fu possibile avere le traccie della direzione presa dal Delli Zuani.

Ieri mattina assai per tempo un uomo, che altri non era se non l'evaso, si presentò in una casa in *fondo al* Viale Palmanova e chiese un vestito qualunque, che gli fu dato subito.

Il Vigile Rurale Franzolini, più tardi, s'imbattè nei pressi del Molino Muzzati nel Delli Zuani e con belle maniere lo convinse a seguirlo, avendo subito *riconosciuto* che le *facoltà* mentali del disgraziato erano scosse.

Lo accompagnò in casa del consigliere comunale Carlini in Baldasseria, quindi corse a telefonare al Manicomio da dove venne inviata una vettura che riportò ancora il Delli Zuani nella sala assegnatali.

Informazioni Commerciali

Prezzi dei cereali dell'ultima ottava

Ad Alessandria, frumento vecchio al tenimento da L. 23 a 23.75, *meliga da 13 a 13.60, segale* da 18 a 19, avena da 21 21.50. Grani di Piemonte da 23 a 24, nazionali di altre provenienze da 24.50 a 25.25, esteri di forza da 26.50 a 27. Granoni nazionali da 14.50 a 16.25, idem esteri da 15.25 a 16, avene nazionali f. d. da 21.50 a 22.50, segale nazionali da 18.75 a 19.25, fave da 18.50 a 19.

A Pavia: mercato invariato, sempre ricercati i risi e risoni. Frumento f. d. da 23.25 a 23.75, nuovo da 23.75 a 24.25, *risone giapponese* da 20.50 a 21.50, novarese da 21.50 a 22.50, riso giapponese da 31 a 33, novarese da 38 a 41, *segale nuova* da 19 a 20 meliga da 13.50 a 15, avena nuova da 18.60 a 19.50.

A Verona: Frumenti e frumentoni invariati, avene ferme. Frumento fino da 22.75 a 23, buono mercantile da 12.35 a 12.60 basso da 21 35 a 21 85 granoturco pignoletto da 14.25 a 14.50 nostrano colorito da 13.50 a 13.75, basso da 14 a 14.25, segala nuova f. d. da 17 a 18.50, avena da 18.50 a 19 al quintale.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Achille Vitti

La compagnia drammatica Berardi darà ancora due sole rappresentazioni con il primo attore *Achille Vitti* scritturato telegraficamente in sostituzione del sig. Paolo Colaci.

Questa sera si rappresenterà *Romanticismo* di G. Rovetta.

La parte di Lamberti sarà sostenuta da Achille Vitti.

Domani ultima definitiva recita col dramma: *Il Cardinale*.

Cronache provinciali

Aviano

Furto in Chiesa

9 — *ril.* — L'altro ieri certo Olivo Luigi di Pordenone, figlio d'ignoti, entrato nella chiesa di S. Caterina in Marsure stava scassinando la cassetta delle elemosine.

Ma durante l'operazione questa gli cadde a terra producendo un rumore che fu sentito da una donna che in quel momento passava di là e che diede l'allarme.

Il mariuolo se la diede a gambe per la campagna, ma certi Mozzega Sbocata Pietro e Marsilo Osvaldo lo rincorsero, lo acciuffarono, lo ricondussero in Chiesa, lo chiusero dentro e quindi chiamarono la benemerita dalla quale fu ammanettato e tradotto in queste carceri mandamentali.

E' un pregiudicato che da parecchio tempo conduce la vita guardando il sole a scacchi.

Nella cassetta vi erano L. 35.69.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 8 maggio 1875

Situazione al 30 aprile 1907

XXXIII ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	72,388.14
Conto Cambio valute	„	6,332 71
Effetti scontati in portafoglio	„	4,056,974,68
Effetti per l'incasso	„	2,370.85
Valori pubblici	„	639,757,99
Compartecipazioni bancarie	„	49,137.48
Debitori in Conto Corr. garantito	„	944,896.16
Anticipazioni contro depositi	„	7,871.40
Riporti	„	339,978.85
Ditte e Banche corrispondenti	„	647,218.81
Debitori diversi	„	70,016.55
Stabile di proprietà della Banca	„	40,000.—
Fondo prev. imp. Conto val. acuel.	„	39,859.77
	L.	7,116,782 21

Valori di terzi in deposito

a cauzione di C.C.	L. 1.684,520.10		
a cauzione antic.	„ 12,808.—		
a cauz. dei funz.	„ 97,500.—		
liberi	„ 1,871,528.14		
		„	3,665,851.24
Totale Attivo		L.	10,781,633 45
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 11,068.42		
Tasse Governative	„ 10,202.60		
		„	21,271.02
		L.	10,802,904.47

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—		
Fondo di riserva	„ 238.600.—		
		„	638,500.—
Diff. quot. valori		„	52,604.81
Dep. in Conto C.	„ 3,887,871.99		
„ a risp.	„ 1,001,070 85		
„ a piccolo risp.	„ 179,393.85		
		„	5,467,776.69
Ditte e Banche corrispondenti		„	816,884.40
Creditori diversi		„	20,282.53
Azionisti Conto dividendi		„	2,390.50
Assegni a pagare		„	42.—
Fondo prev. imp. { Val. 39,859.77 / Libr. 8,996.28 }		„	48,856.05
		L.	7,040,406.46
Valori di terzi in deposito come in attivo		„	3,665,851.24
Totale Passivo		L.	10,706,257.70
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 27,718.77		
Risconto esercizio precedente	„ 68,928.—		
		„	96,646.77
		L.	10,802,904.47

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco — *Luigi Cruoghi* Il Direttore — *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di *risparmio* al 3 ½ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana e di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Note agricole

Poniamo il grano ben secco nel magazzino

Il frumento viene dalla maggior parte degli agricoltori mietuto quando ancora non è secco completamente, poichè tutti ormai hanno compreso i grandi vantaggi che si possono ottenere da qualche giornata di antecipazione.

Il terreno si libera presto per una seconda coltivazione; si sviluppa negli ultimi giorni; si evita di lasciare il prodotto esposto per un maggiore numero di giorni alle pioggie e alla grandine. Inoltre mietendo quando la paglia è ancora leggerissimamente verdognola, i succhi in essa contenuti hanno tempo nelle spiche di migrare lentamente e di far sì che le granella possono meglio nutrirsi senza essere soggette a un repentino disseccamento come avrebbe se il frumento fosse lasciato più a lungo in piedi.

Questo grano però così raccolto e dopo qualche tempo trebbiato non è completamente secco, e messo tale e quale in granaio non si conserverebbe bene perchè con la sua umidità favorirebbe la formazione di muffe e la riproduzione di insetti dannosi, primo tra questi la *tignola* che vi troverebbe le migliori condizioni di sviluppo.

Conviene quindi in tal caso essicarlo con una giornata o due di sole sull'aia; in tal modo l'agricoltore si mette nella condizione di poter immagazzinare il suo grano senza pericolo di deteriorare il prodotto.

Da questa semplicissima essicazione, può trarre vantaggio anche chi deve vendere il grano subito dopo raccolto, perchè sul mercato troverà smercio migliore un prodotto ben secco, che dia affidamento al compratore di una buona conservazione

Se tutti gli agricoltori operassero in questo modo, il mercato del grano sulla raccolta acquisterebbe certo un andamento migliore del presente, e il vantaggio in fin dei conti non sarebbe del solo *negoziante che acquista merce* buona, ma anche dell'agricoltore che potrebbe vendere ad un prezzo superiore a quello di oggigiorno in cui il mercato è invaso da grano normalmente poco essicato e di qualità scadente.

NOTE E NOTIZIE

A PARIGI NON SI VACCINA PIÙ!

I medici parigini non vogliono più saperne di vaccinare. Non soltanto — essi dicono — il vaccino non presenta costanti garanzie d'immunità contro il vaiuolo ma quasi sempre costituisce un pericolo serio per il vaccinato: l'immunità da un male è dubbia e indubbia pare invece la disposizione a un altro forse più terribile perchè assolutamente inguaribile: la tubercolosi. Il vaccino modifica gli umori del sangue in modo da creare l'affinità al bacillo della tubercolosi.

Questa la notizia tremenda che circola in questo momento nel campo medico francese. Pare che le modificazioni oscure provocate nell'organismo dall'influenza del vaccino abbiano diventata tubercolizzabile all'eccesso.

Forse in questa teoria c'è qualcosa di vero: per chi contempla grossolanamente soltanto i fatti c'è, intanto, o ci sarebbe la spiegazione della diffusione enorme, spaventosa, generalizzata e ogni giorno aumentate della tubercolosi che se non era sconosciuta un secolo fa era però lungi dal provocare lo sterminio tremendo che oggi atterrisce lo scienziato e impressiona l'umanità.

Perchè non v'è calamità, non disastro, non flagello che possa competere colla tremenda ecatombe provocata da codesto male: a Parigi, per esempio, un quarto delle morti sono dovute alla tubercolosi.

La teoria che fa coincidere il diffondersi della tubercolosi col generalizzarsi dell'innesto del vaccino trae la sua origine dall'osservazione che quasi tutti i vaiolizzati muoiono poi tubercolotici.

Fatalità o conseguenza?

A ogni modo, l'attenzione dei medici è rivolta sulla coincidenza strana e un problema nuovo s'impone alla scienza delle scienze che contende la vita al cumulo di mali insidianti la povera materia umana.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Un racconto per le mamme

Il racconto della malattia e della guarigione di una giovinetta quindicenne interesserà sempre una madre. Chi sa? Forse un giorno si troverà nella stessa dolorosa circostanza!

La giovinetta, di cui diamo il ritratto, è la signorina Margherita Lupo, figlia del signor Lupo Simone, maestro *elementare a S. Lupo, Provincia di Benevento*. Questa giovinetta era affetta da cloro-anemia che pareva dovesse essere ribelle a tutte le cure. La povera ragazza deperiva ogni giorno e faceva pena a vederla. La malattia non ne lasciava un momento di riposo quando un malanno la lasciava, un altra sofferenza subentrava e la notte *pure non poteva trovare un poco di* tranquillità. Aveva palpitazioni di cuore violentissime, punture ai lati che le toglievano il respiro, al minimo movimento. Aveva pessima cera. Le fecero

Signorina Margherita Lupo
(Cl. Pènsa, Benevento).

seguire varie cure fra le quali quella delle iniezioni sottocutanee; ma tutto ciò fu quasi inutile. Suo padre decise allora di farle prendere le Pillole Pink: *questo rimedio guarì in modo notevole* la giovinetta, mentre gli altri medicamenti non erano riusciti. La signorina Margherita Lupo aveva, grazie alle Pillole Pink, ricuperato il bel colorito, l'appetito, l'allegria e la buona salute. »

Le famiglie ove c'è una giovinetta od un giovanetto la cui salute turba la quiete dei parenti, sono numerose. Se l'una e l'altra facessero una cura e questa cura desse buoni risultati, non l'interrompete, ma perseverate. Se invece seguissero senza sucesso le cure prescritte, non disperate, fate loro provare quella delle Pillole Pink, che in molti casi ha guarito proprio quando gli altri medicamenti avevano dimostrata la loro impotenza.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi, emicranie, nevralgie, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda Via S. Girolamo, 5, Milano; L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde *gratis a tutte le domande di consulto.*

Ieri alle ore 13 improvvisamente è morto il

rag. Francesco Bigaglia

Sindaco di Osoppo.

La moglie, il padre, i fratelli e tutti *gli altri parenti addoloratissimi* ne danno il triste annuncio.

Udine, 10 maggio 1907.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9 e mezza ant. partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Serve la presente quale partecipazione diretta.

Si prega a non inviare nè fiori nè torci.

Banca di Udine

Anno XXXIV — 35° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047.000.—
Fondo di riserva ordinario	„ 300.000.—
» » straordinario	„ 151,296.28
Totale	L. 1,498,296.28

SITUAZIONE GENERALE

31 Marzo	ATTIVO.	30 Aprile
L. 378,160.99	Numerario in cassa	L. 395,501.67
„ 5,404,281.49	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	„ 5,496,409.03
„ 19,527.33	Effetti in protesto e sofferenza	„ 18,680.29
„ 1,536,898.48	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	„ 1,796,416.98
„ 2,168,465.60	Valori pubblici di proprietà	„ 2,191,004.55
„ — —	Cedole da esigere	„ —,—
„ 1,358,788.03	Conti correnti garantiti da deposito	„ 1.857,715.42
„ 2,481,078.89	Detti con banche e corrispondenti	„ 2,418,767.96
„ 84,000. -	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	„ 84,000.—
„ 224,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	„ 224,000.—
„ 5,354,886.45	Depositi { „ anticipazioni	„ 5,557,711.45
„ 5,106,114 16	Depositi { liberi a custodia	„ 5,149,114.18
„ 2,402,269.—	Esattoria Civica del II.o Mandamento	„ 2,154,675.68
„ 51,871.20	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	„ 51,989.17
L. 27,011,181.84		L. 27,826,015.08

31 Marzo	PASSIVO.	30 Aprile
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
„ 300,000.—	Fondo di riserva ordinario	„ 300,000.—
„ 151,266 28	» » straordinario	„ 151,286.28
„ 1,768,459.86	Conti Correnti fruttiferi	„ 1,909,378.05
„ 5,908,597.40	Depositi a risparmio	„ 5,910,604.62
„ 4,488,720.03	Creditori diversi e banche corrispondenti	„ 4,669,247.19
„ 2,678.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	„ 2,678.82
„ 224,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	„ 224 000.—
„ 5,354,386.45	Depositanti { „ anticipazioni	„ 5,557,711.45
„ 5,166,114.16	Depositanti { liberi a custodia	„ 5,149,114.18
„ 2,409,179 60	Esattoria Civica del II.o Mandamento	„ 2,157,624,19
„ 195,809.99	Utili lordi del corrente esercizio	„ 247,375.60
L. 27,011,181.84		L. 27,826,015.08

Udine, 7 maggio 1907.

Il Vice Presidente
R. KECHLER

Il Sindaco — **G. B. Billia** Il Direttore — **rag. C. Marina**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 5000 a vista. Per maggiori importi occorre un *preavviso* di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 ½ % al 5 ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta / *c)* merci come da regolamento	4 ½ - 5 ½ %
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)	4 ½ - 6 %
„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	2 ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 ½ % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1907	L. 1,768,459.86	
Depositi ricevuti in aprile 1907	„ 594,270.62	
	L. 2,362,729.98	
Rimborsi fatti in aprile 1907	„ 453,356.93	
Esistenti al 30 aprile 1907		L. 1,909,378.05

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1907	L. 5,908,597.48	
Depositi ricevuti in aprile 1907	„ 375,001.85	
	L. 6,278,599.28	
Rimborsi fatti in aprile 1907	„ 367,994.66	
Esistenti al 30 aprile 1907		L. 5,910,604.62
	Totale Depositi	L. 7,819,977.67

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Mistificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion se fa sì che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, finissima lana, garantite, e di lunghissima durata Ma la concorrenza confezionando un genere simile, per gli occhi dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglierie Igieniche Hérion della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Fabbrica G. C. Hérion o che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 3

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 12 circa

13 Maggio	**Liguria**	Nav. Gen. Ital.
21 »	**Città di Milano**	La Veloce
22 »	**Sannio**	Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa

9 Maggio	**Savoia**	La Veloce
16 »	**Lombardia**	Nav. Gen. Ital.
25 »	**Brasile**	La Veloce

6 Maggio Partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE col vap. **VENEZUELA**
29 Maggio. Partenza per RIO-JANEIRO e SANTOS col vapore **SAVOIA**

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerario e per bilouque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 40 a L. 4 - cm. 48 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. *Mandare importo più L. 1 per spese postali* alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Difendetevi dalla MAFIA, CAMORRA, TEPPA

col

PUGNO INGLESE

Formidabile sistema di difesa, l'unico che non sia vietato dalla Legge.

Con un pugno si abbatte un uomo!

Tutto in Alluminio speciale, appositamente fuso, leggerissimo, elegante L. 1.20 franco di porto (Estero 1.75). Indirizzare Cartolina Vaglia alla

Inventions & Noveltys Company Limited Sez. B. I.

Milano, via Olmetto, n. 10

Allevatori bachi!!!

Nei depositi carta della Ditta

Marco Bardusco

Via Mercatovecchio (Magazzino principale) — Via Cavour (Negozio filiale)

trovasi l'assortimento completo di carte per l'allevamento dei bachi.

Prezzi onestissimi

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Marca Speciale — depositata

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Merca[to] ... valori
CAMERA di ...
Corso medio ... o di UDINE
del gio... ib. dei cambi
Rendita 3 7 ... io 1907

» 3 1/2	...	108.84
» 3 0/0	...	102.18
	...	70.—
Banca d'Italia		
Ferrovie Mer...		1271.—
» Med...	...	718.—
Società Vene...	...	432.—
Oli...	...	206.25
Ferrovie Udine ...	l.	
» Mon...	...	505.50
» Med...	...	348.50
» Italia...	0/0	400.75
Credito comm...	...	348.—
C...	3 3/4	400.75
Fondiaria Ban...		
» Cass...	5 0/0	501.50
» »	4 0/0	504.25
» Istit...	5 0/0	511.50
» ...	4 0/0	506.50
CAMB...	2 0/0	515.50
Francia (oro) ...	vista)	
Londra (sterl...	...	100.25
Germania (ma...	...	25 22
Austria (coro...	...	123 22
Pietroburgo (r...	...	104.72
Rumania (lei) ...		—.—
Nuova York ...	...	98.90
Turchia (lire ...	...	5 17
	...	22.70

Bolle[ttino meteor]ico
R. OSSERV...
Gi... DI UDINE
...aggio

Temperatura ...	...	22.37
	...	28 8
Pressione me...	...	15.1
Umidità rela...	...	mm.753.00
Acqua caduta ...	med.	42 3
Vento domina...	mm.	—
Stato del cielo ...		
Giorno ...		
Temperatura ...	o ore 7	
Pressione ...	...	10 8
Temperatura ...	...	753.50
Stato del cielo ...	...	17.1
Pressione: cre...		
Direzione ve...		
Leva sole ore ...		
Tramonta ore ...	...	4 46'
	...	19 20'

F[errovi]e

Partenze da Udine a Ve...		Partenze ...Venezia	Arrivi a Udine
On. 4.20		4.45	7.43
Ac. 8.20		5,5	10.7
Dir. 11.23		10.35	15.13
On. 13.10		14.10	17.4
Mis 17.30		16.55	22.50
Dir. 20.5		23.15	3.43

da Udine	a Cormons	da ...Cormons	a Udine
O 5.45	6.25	...5 23.5	7.32
O 8.—	8.49	...5 10 35	11.6
M 15.42	16.3...	...5 11.41	12.50
D 17.25	18.1...	...5 18.50	19.42
O 19.14	19.5...	22.20	22.58

da Udine	St...	...	a Pontebba
On. 6.10		7.47	9.10
Dir. 7.58		8.52	9.55
On. 10.35		12.14	13.39
On. 15.35		16.53	18.7
Dir. 17.15		18.8	19.13
On. 18.10		19.57	21.20

da Pontebba		...rnia	a Udine
On. 4.50		6.3	7.38
Dir. 9.23		10.10	11.—
On. 10.20		11.24	12.44
On. 14.30		15.44	17.9
Dir. 18.22		19.2	19.45
On. 18.30		19.52	21.25

da Udine a S. G...		...Giorgio	a Udine
M 7.—		7.43	8.30
M 8.—		9.—	9.48
M. 10.35		14.20	15.20
M 12.55		17.—	18.36
M. 17.58		20.53	21.39

da S. Giorgio a ...		...ste a S. Giorgio	
D. 8.54		5.50	7.34
D. 16.43		11.50	13.49
D. 20.50		17.30	19.4

da S. Giorgio ...		...rog. a S. Giorgio	
D. 7.45		...5	8.50
O 8 55		...4	14.3
M. 14.4		...46	16.40
D. 19.17		...10	20.47

Venezia			Casarsa
Ac. 6.20		8 20	9.—
On. 10.20		13.10	13 55
Dir 14.25		15.40	16.15
On. 16.40		20.15	20.53
Dir 18.50			

Casarsa			Venezia
On. 5.20		6.3	8.15
Ac. 9.15		8.25	9.46
Ac. 14.45		10.1	11.55
		20.11	21.30

da Casarsa ...		...limb. a Casarsa	
Loc. 9.20		8.7	8.53
Mis. 14.35		13.10	14.—
Loc. 18.40		17.23	18.10

da Udine a C...		...ividale a Udine	
Mis. 6.30		7.10	7.40
Mis. 8.40		9.20	9.51
Mis. 11 15		12.10	12.37
Mis. 16 15		17.15	17.52
Mis. 21.45		22.22	22.50

Tra[m a va]pore

da Udine R. A.	S. T.	...le S. T.	a Udine R. A
	6 10	7.36	7.51
8 30	8 51	10.8	10.30
11.10	11.35	12.31	12.50
15.10	15 29	16.30	16 55
18.15	18.35	19.34	18.5
20 —	22 10	21.52	19.50

... festivo

... Bardusco